

**APPENDICE DESCRIZIONE NORMATIVA**

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 - Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione;
- In attuazione dell'art. 6 della convenzione dell'organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, ratificata con L. 116/2009, la legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1 comma 2, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione", introduce numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, individuando anche i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia. La legge 190/2012 è entrata in vigore il 28.11.2012. Con tale provvedimento normativo è stato introdotto, anche nel nostro ordinamento, un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli: nazionale e decentrato. Questa articolazione risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire una coerenza complessiva del sistema a livello nazionale e di lasciare autonomia alle singole amministrazioni per l'efficacia e l'efficienza delle soluzioni. Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nella citata legge ha un'accezione più ampia di quello squisitamente penalistico siccome definito dal Titolo II, Capo I, del Codice Penale. Esso è, infatti, comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, ovvero venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa "ab externo", sia che tale azione abbia successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.
- Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- D. Lgs. n° 33 del 14.3.2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). Il Decreto, nel rispetto dei principi e criteri direttivi dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della Legge n° 190/2012, definisce il principio generale di trasparenza come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". Nel provvedimento sono definite, in maniera vincolante, le norme e le sanzioni relative ai mancati adempimenti; sono, inoltre, individuate le disposizioni che regolamentano e fissano i limiti della pubblicazione, nei siti istituzionali, di dati ed informazioni relative all'organizzazione ed alle attività delle pubbliche amministrazioni. Tali informazioni, che devono risultare riutilizzabili, sono pubblicate in formato idoneo a garantire l'integrità del documento; deve, inoltre, essere curato l'aggiornamento di semplice consultazione e devono indicare la provenienza. È fissato in 5 anni l'obbligo di durata della pubblicazione. Nel disposto legislativo viene definita l'adozione del Piano Triennale per l'integrità e la trasparenza come sezione del Piano della

prevenzione della corruzione che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza e gli obiettivi collegati con il piano della performance;

- D. Lgs. n° 39 del 8.4.2013 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012), il quale rinvia ai commi 49 e 50 dell'art. 1 della Legge 190/2012 che prevedono che il Governo adotti strumenti legislativi idonei alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni corruttivi senza nuovi o maggiori oneri di spesa per la finanza pubblica. In particolare, con il suddetto Decreto, si modifica in senso restrittivo la normativa vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di responsabilità di vertice nella pubblica amministrazione e di incompatibilità tra i detti incarichi e lo svolgimento di incarichi pubblici elettivi o la titolarità di interessi privati che possano porsi in conflitto con l'esercizio imparziale delle funzioni pubbliche affidate;
- D.P.R. n° 62 del 16.4.2013 con cui è stato adottato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. N° 165/2001". Il codice approvato stabilisce l'obbligo di "assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico". Per le Amministrazioni comprese nell'art. 1, 2° comma del D.lgs. n° 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), sono state fornite indicazioni in sede di Conferenza Unificata del 24.7.2013;
- Delibera CIVIT n° 72/2013, (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche - A.N.A.C., a seguito della modifica della Legge n° 125/2013 di conversione al D.L. n° 101/2013) con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- D.P.C.M. del 16.1.2013 sulla "Istituzione del Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Circolare n° 1 del 25.1.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Linee di indirizzo del 13.3.2013 per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione del Comitato Interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- D.L. n° 90/2014 e, in particolare, l'art. 19, c. 5°, lett. "b";
- Determina ANAC n° 6 del 28 Aprile 2015 contenente le "Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower);
- Legge 7 Agosto 2015, n° 124;
- Legge n° 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016) in tema di obblighi di pubblicazione e, in particolare, l'art. 1, commi 522 e 523;
- D. Lgs n° 50 del 18 Aprile 2016, relativo al Codice dei Contratti Pubblici;
- Regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- D. Lgs. n° 97 del 25 Maggio 2016, recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 Novembre 2012, n° 190 e del Dlgs n° 33, del 14 Marzo 2013, ai sensi della Legge 7 Agosto 2015, n° 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Delibera ANAC n° 833 del 3 Agosto 2016 con le Linee guida in materia di accertamento delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dei dirigenti amministrativi;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 14 dicembre 2017, con le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

- Decreto legge 18 aprile 2019 n. 32 (decreto sblocca cantieri) convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55);
- Legge 19 giugno 2019, n. 56 (Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo);
- D.L. n. 76/2020 del 16 Luglio, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" (Decreto semplificazioni);
- Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Legge convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108);
- D.L. del 9.6.2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", in particolare l'art. 6 che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2021 il Piano di attività e di organizzazione in cui elaborare anche la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- L. 6 agosto 2021 n. 113 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);
- DPCM 12 agosto 2021, n. 148 (Regolamento recante modalità di digitalizzazione delle procedure dei contratti pubblici, da adottare ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- DPCM 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Decreto legge 6 novembre 2021, n. 152 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);
- Legge 29 dicembre 2021, n. 233 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose);
- Decreto del MEF e del MISE dell'11 marzo 2022 n. 55, con cui è stato emanato il "Regolamento recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust";
- D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 adottato in attuazione dell'art. 6, co. 5 del decreto legge n. 80/2021 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) con il quale sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione; d.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81;
- D.P.R. del 30.06.2022 n. 132, "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", adottato in attuazione dell'art. 6 co. 6 del decreto legge n. 80/2021 sul Piano tipo, pubblicato in GU Serie Generale n. 209 del 07.09.2022, entrato in vigore il 22.09.2022 che ha definito il contenuto del Piano;
- Circolare del DFP n. 2/2022 con la quale sono state date le indicazioni operative sul PIAO;
- Delibera Anac n. 7 del 17.01.2023 con la quale è stato approvato il PNA 2022;
- Delibera ANAC n. 605 del 19.02.2023 – Aggiornamento 2023 del PNA 2022.
- Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" convertito in L. 41/2023, richiamato anche dall'art. 225 del nuovo Codice, che ha modificato numerosi

- provvedimenti normativi, tra cui anche il d.l. n. 76/2020, prorogando, in alcuni casi al 31 dicembre 2023, in altri casi al 31 dicembre 2026, alcune misure di semplificazione per gli interventi PNRR/PNC;
- Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, pubblicato in G.U. n. 63 del 15 marzo 2023, Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;
  - Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, intervenuto in costanza di realizzazione degli obiettivi del PNRR/PNC e in un quadro normativo che, come indicato nel PNA 2022, presenta profili di complessità per via delle numerose disposizioni derogatorie via via introdotte;
  - Decreto-legge 10 maggio 2023 n. 51, che ha modificato l’art. 108 del nuovo Codice Appalti con riferimento al criterio della parità di genere;
  - Decreto-legge n. 61 del 1° giugno 2023 che, tra l’altro, ha disposto una sospensione temporanea dei termini dei procedimenti e anticipato al 2 giugno 2023 la data di applicazione dell’art. 140, d.lgs. 36/2023 per gli appalti di somma urgenza resi necessari a fronteggiare gli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
  - Decreto-legge 13 giugno 2023 n. 69 è stato modificato l’art. 48 del d.l. 77/2021 prevedendo che trova applicazione l'articolo 226, comma 5, del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
  - D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165», pubblicato in GU Serie Generale n.150 del 29-06-2023;
  - DPCM del 20 giugno 2023 “Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti;
  - Delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023, Adozione del provvedimento di cui all’articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l’integrazione con i servizi abilitanti l’ecosistema di approvvigionamento digitale”*;
  - Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023, Adozione del provvedimento di cui all’articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (FVOE) d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l’Agenzia per l’Italia Digitale e il relativo allegato;
  - Delibera ANAC n. 263 del 20 giugno 2023, Adozione del provvedimento di cui all’articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante *«Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici»* e il relativo allegato;
  - Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 e ss.mm.ii., Adozione del provvedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”* e il relativo allegato;
  - Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 recante il Bando tipo n.1 – 2023 avente ad oggetto *“Procedura aperta per l’affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”*;

- Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 recante *“Regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”*;
- Delibera n. 601 del 19.12.2023 *“Modificazione ed integrazione della Delibera n. 264 del 20 giugno 2023 “Adozione del provvedimento di cui all’articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;
- Delibera ANAC n.493 del 25.09.2024 *“Linee guida in tema di divieto di pantouflage”*;
- Delibera ANAC n. 493bis del 25.09.2024 *“Regolamento sull’esercizio della funzione di vigilanza e sanzionatoria in materia dell’art. 53 comma 16ter D.Lgs. 165/2001”*;
- Delibera ANAC n. 495 del 25.09.2024 *“Approvazione di 3 schemi di pubblicazione ai sensi dell’art. 48 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al medesimo decreto - Messa a disposizione di ulteriori schemi”*;
- D. Lgs. 31.12.2024 n. 209 *“Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*.